

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2022, n. 1-4647

PNRR. Misura 2.1 "Attrattività dei Borghi". Linea di Azione A. Modifica della D.G.R. 39-4597 del 28/01/2022 e avvio della selezione pubblica attraverso manifestazione di interesse finalizzata alla presentazione della proposta progettuale pilota.

A relazione dell'Assessore Poggio:

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, poi definitivamente approvato con la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021;

con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 6 agosto 2021 si è provveduto all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e dei corrispondenti milestone e target;

con nota a firma del Ministro della Cultura in data 10-12-2021 sono state trasmesse ai presidenti delle Regioni e Province autonome le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'Intervento 2.1 "Attrattività dei Borghi" MIC3 Turismo e Cultura del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Tali linee di indirizzo individuano due distinte Linee di azione, cui corrispondono differenti strategie di intervento in grado di dare risposte alle diversificate istanze provenienti dai territori in ragione delle loro caratteristiche territoriali, economiche e sociali e degli indirizzi delle politiche di sviluppo regionali:

Linea A. Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni, attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura;

Linea B. Progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici, selezionati attraverso avviso pubblico a regia MIC rivolto ai Comuni.

Per quanto concerne, in particolare, la Linea di Azione A, le linee di indirizzo:

- individuano, nell'ambito di strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale, un'azione specifica dedicata alla realizzazione di 21 progetti pilota (uno per ogni Regione o Provincia Autonoma) per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante;
- stabiliscono che siano le Regioni e le Province autonome, d'intesa con i Comuni interessati, attraverso proprie delibere di Giunta adottate su proposta degli Assessorati alla Cultura, ad indicare il borgo storico sul quale intervenire nonché a presentare la relativa proposta progettuale al MIC;
- stabiliscono inoltre per ciascun progetto un importo pari a 20 milioni di euro, per un ammontare complessivo di 420 milioni di euro;
- individuano altresì i criteri per l'individuazione del borgo e i requisiti della proposta progettuale da presentare al MIC;
- stabiliscono che alla presentazione delle proposte progettuali al MIC seguirà una fase negoziale condotta da un Comitato tecnico, istituito dal medesimo Ministero, alla quale partecipano anche un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del "Comitato Nazionale dei Borghi", tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a

favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa;

- stabiliscono che il percorso negoziale si dovrà concludere entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte e l'assegnazione delle risorse al soggetto attuatore individuato in ciascuna delle proposte presentate, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento;

- stabiliscono che gli interventi dovranno essere conclusi entro il giugno 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR.

Le linee di indirizzo ministeriali, inoltre, definiscono criteri e requisiti di "borgo storico", identificando, in particolare, i dati strutturali (riconoscibilità storica della struttura insediativa), gli elementi dimensionali (numero di unità immobiliari residenziali di norma non superiore a 300), la dinamica insediativa (borgo a rischio abbandono o abbandonato), l'interesse ambientale (comune localizzato in area protetta), l'interesse paesaggistico (comune localizzato in area di valore paesaggistico) e l'interesse culturale (appartenenza a siti UNESCO, riconoscimenti di interesse internazionale e nazionali, appartenenza a reti e itinerari riconosciuti, ecc.).

Con D.G.R. 39-4597 del 28/01/2022, in coerenza con le indicazioni e i criteri predetti, è stato individuato, nell'ambito della misura 2.1 "Attrattività dei Borghi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) "LINEA DI AZIONE A, il borgo storico da candidare come proposta progettuale pilota, con la quale si prevede un progetto di recupero e rigenerazione che integra le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi, nel cd "concentrico di Stupinigi", costituito dalle Esedre frontestanti la Palazzina (di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano) e dall'insieme dei poderi, tenimenti e altri edifici rurali e non, di proprietà regionale, direttamente collegati alla Palazzina di Caccia, ubicati nel territorio del Parco Naturale di Stupinigi, paralleli a Viale Torino, insistenti nel comune di Nichelino.

Dato atto che:

in occasione degli incontri avvenuti in data 3 e 15 febbraio u.s. inerenti la D.G.R. predetta, ancorchè preliminari alla fase di confronto negoziale, tra il Presidente della Regione, il Ministro della cultura e il Segretario Generale del Ministero stesso, è emersa l'opportunità di inserire la proposta progettuale inerente il cd "concentrico" di Stupinigi nell'ambito di una diversa linea d'azione a valere su risorse statali nell'anno corrente, garantendo in tal modo l'attuazione di una strategia unitaria a livello nazionale di rafforzamento dell'offerta culturale;

è emersa quindi la necessità di rinviare a successivo provvedimento deliberativo l'individuazione della specifica misura di finanziamento statale per la proposta inerente il cd concentrico di Stupinigi, prevedendo l'invio della scheda tecnica e della documentazione necessaria al Ministero;

di conseguenza, le risorse della Misura 2.1 "Attrattività dei Borghi" M1C3 Turismo e Cultura del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Linea A, resesi disponibili, possono essere destinate ad una diversa proposta progettuale con le caratteristiche individuate nelle linee guida ministeriali, da individuarsi attraverso una procedura di selezione pubblica – mediante manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi finalizzata alla presentazione di una proposta progettuale che preveda un'iniziativa unitaria per il rilancio economico e sociale di un borgo disabitato o comunque caratterizzato da un avanzato processo di declino e di abbandono, per il quale il Comune preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integri le politiche di salvaguardia e riqualificazione di piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi;

la proposta che i Comuni devono presentare, definita prevalentemente attraverso una co-progettazione pubblico-privata, deve essere sostenuta da uno studio di fattibilità che espliciti la realizzabilità e sostenibilità tecnico-urbanistica, economico-finanziaria e giuridico-amministrativa dell'iniziativa. La capacità del progetto di costituire occasione di rilancio economico e sociale per il borgo e per il più vasto territorio in cui ricade dovrà essere dimostrata in termini di impatto occupazionale dell'iniziativa;

il borgo oggetto di candidatura deve essere identificabile come *"insediamento o nucleo storico che ha mantenuto la riconoscibilità della sua struttura insediativa storica e la continuità dei tessuti edilizi storici e che presenta consistenti porzioni del patrimonio edilizio in abbandono. Nel caso di piccoli e piccolissimi comuni il borgo oggetto di intervento potrà coincidere con il centro urbano (capoluogo) del territorio comunale mentre nelle realtà comunali più grandi per borgo è da intendersi un nucleo storico, prevalentemente isolato e/o separato dal centro urbano (capoluogo) e pertanto non coincidente con il centro storico (capoluogo) o porzioni di esso. Ai fini della selezione del borgo va fatto riferimento al numero delle unità immobiliari residenziali dello stesso (di norma non superiore alle 300 unità)";*

secondo quanto riportato nelle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 "Attrattività dei Borghi, MIC3 Turismo e Cultura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", punto 4.1, di cui alla nota MiC_SG_PNRR del 03/12/2021/0023430_P, saranno tenuti in particolare considerazione i seguenti elementi:

- a. Iniziativa che prevede un impatto occupazionale prevalente sulle fasce giovani della popolazione;
- b. Iniziativa che genera una attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale;
- c. Iniziativa che prevede un ampio coinvolgimento delle comunità locali e che applica approcci di co-progettazione;
- d. Iniziativa per la quale sono stati già avviati e sono documentabili accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati;
- e. Comune localizzato in area protetta;
- f. Comune localizzato in un'area di elevato valore paesaggistico;
- g. Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte;
- h. Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale;
- i. Comune nel quale è presente un attrattore culturale/turistico (parchi archeologici, musei, cammini, ciclabili, parchi letterali, festival culturali ecc.);
- j. Comune localizzato lungo gli "itinerari" riconosciuti (Francigena, Appia, ecc.);
- k. Comune che partecipa ad una o più reti (es. Borghi più belli d'Italia, Borghi autentici, Bandiere Arancioni del Touring ecc.);
- l. Comune nel quale è prevista la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati da altre misure del PNRR o da altri fondi;

la gestione finanziaria della linea d'azione A del PNRR "attrattività dei borghi", verrà effettuata direttamente dal Ministero della cultura, senza transitare dal bilancio regionale e per tale linea non sono previste risorse di cofinanziamento regionale.

Ritenendo di cogliere l'opportunità concordata col Ministero della cultura, alla luce di quanto sopra esposto, sempre in coerenza con le Linee di indirizzo ministeriali sopra richiamate, si ritiene di modificare la D.G.R. 39-4597 del 28/01/2022, prevedendo una procedura di selezione pubblica attraverso una raccolta di manifestazioni di interesse rivolta ai Comuni piemontesi finalizzata alla individuazione di una proposta progettuale che preveda un'iniziativa unitaria per il rilancio economico e sociale di un borgo disabitato o comunque caratterizzato da un avanzato processo di declino e di abbandono, per il quale il Comune preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integri le politiche di salvaguardia e riqualificazione di piccoli insediamenti

storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunionalizzazione degli stessi, così come sopra delineato e rinviando a successivo provvedimento il finanziamento - tramite specifica misura statale - della proposta progettuale inerente il cd concentrico di Stupinigi.

Si demanda alla Direzione regionale Cultura e Commercio e alla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio, Settore regionale Tecnico e sicurezza sui luoghi di lavoro, per quanto di competenza, l'adozione dei provvedimenti per l'attuazione della presente deliberazione e in particolare:

1. l'espletamento delle attività necessarie alla selezione della candidatura a valere sulla Linea A della Misura sopra citata, avvalendosi delle eventuali altre strutture regionali ritenute necessarie allo scopo;

2. la predisposizione di tutto quanto necessario per la nuova candidatura del progetto inerente il cd «concentrico» di Stupinigi.

Dato atto dell'assenza di effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021".

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di modificare la D.G.R. 39-4597 del 28/01/2022, prevedendo una procedura di selezione pubblica – mediante manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi finalizzata alla individuazione di una proposta progettuale, quale progetto pilota nel rispetto delle linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 “Attrattività dei Borghi”, M1C3 Turismo e Cultura del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che preveda un'iniziativa unitaria per il rilancio economico e sociale di un borgo disabitato o comunque caratterizzato da un avanzato processo di declino e di abbandono, per il quale il Comune preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integri le politiche di salvaguardia e riqualificazione di piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunionalizzazione degli stessi, così come meglio descritto in premessa;
2. di dare atto che la gestione finanziaria della Linea di azione A del PNRR “Attrattività dei borghi” verrà effettuata direttamente dal Ministero della Cultura senza transitare dal bilancio regionale e che per tale linea non sono previste risorse di cofinanziamento regionale;
3. di rinviare a successiva deliberazione l'individuazione del progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo da presentare al Ministero della cultura;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione della misura di finanziamento statale nell'anno corrente per la proposta inerente il cd concentrico di Stupinigi;
5. di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio e alla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio, Settore regionale Tecnico e sicurezza sui luoghi di lavoro, per quanto di competenza, l'adozione dei provvedimenti per l'attuazione della presente deliberazione e in particolare:
 - l'espletamento delle attività necessarie alla selezione della candidatura a valere sulla Linea A della Misura sopra citata, avvalendosi delle eventuali altre strutture regionali ritenute necessarie allo scopo;
 - la predisposizione di tutto quanto necessario per la nuova candidatura del progetto inerente il cd «concentrico» di Stupinigi;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)